

nautica

mensile internazionale di navigazione

Focus Grecia:
ISOLE CICLADI E ISOLE SPORADI



Design: Le riflessioni di Massimo Franchini
Cultura: Il museo marittimo dell'Egeo
Didattica: Previsioni del tempo
Attualità: Indagine sui Marina





 **Grecia: Isole Sporadi**

MITI E LEGGENDE

Testo e foto di Martino Motti

Crociera alle Sporadi - così chiamate perché “sparse” sul mare, l'Egeo Settentrionale - alla ricerca di una natura ancora incontaminata, di antiche culture e tradizioni, di storia e archeologia, lontano dagli assalti del turismo di massa.



L

a nostra crociera parte da Volos, moderno capoluogo della Tessaglia, nella Grecia centrale, situata alle pendici del Monte Pelion, altura che si allunga in una penisola a forma di amo tra il Golfo di Pagaseo e il Mar Egeo. Una zona ricca di vestigia, cultura e tradizioni, terra di origine di figure mitologiche come Giasone e gli Argonauti, che con la mitica imbarcazione *Argo* salparono da questi lidi per il recupero del vello d'oro, e di Chirone e i centauri.

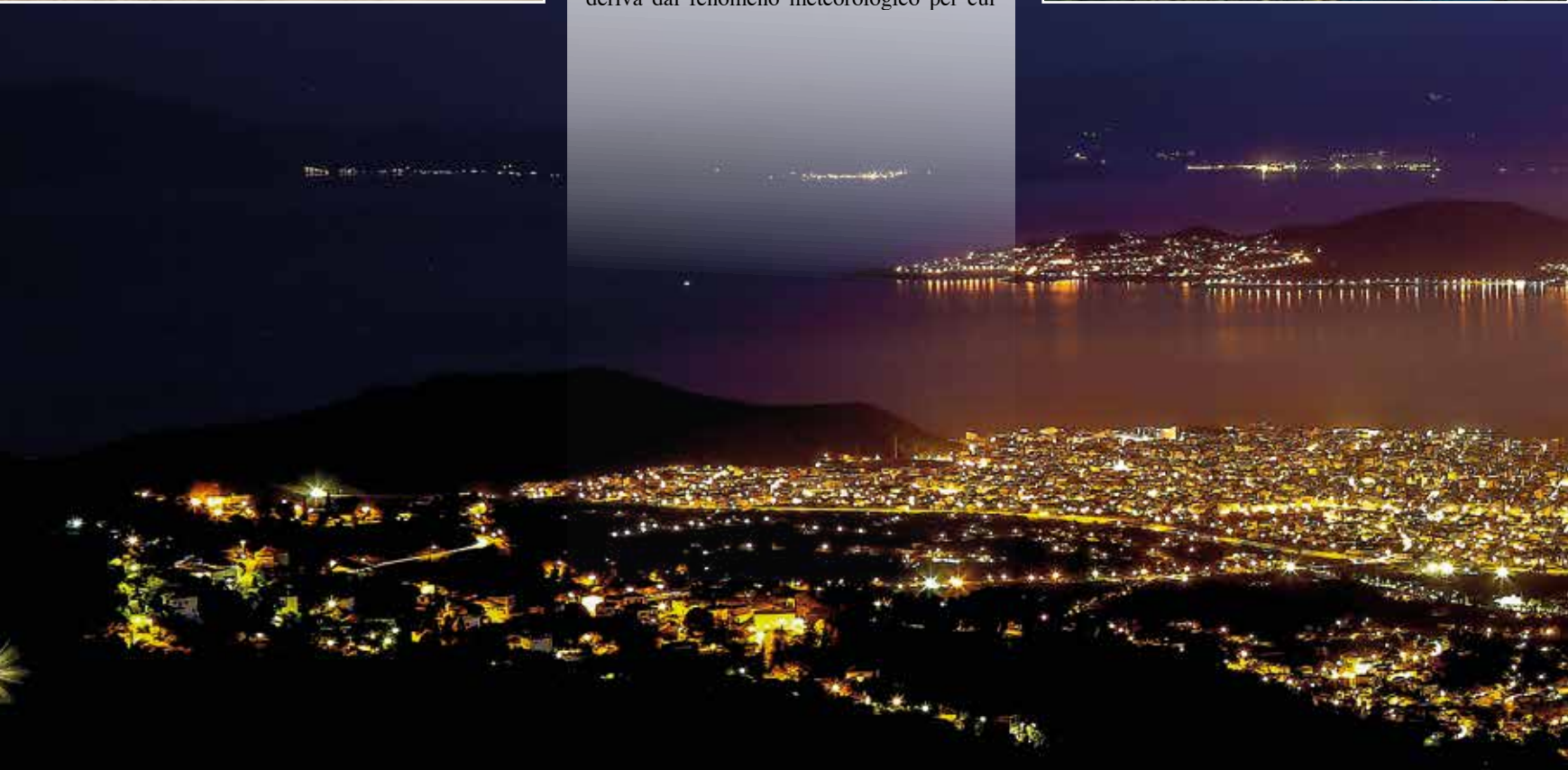
In pullman da Atene raggiungiamo il porto di Volos, terzo per grandezza del Paese, dove Aris Liapis della società di charter Sail Aegean, ci attende per accompagnarci a bordo

di un nuovissimo Jeanneau Sun Odissey 439 nell'itinerario di quattro giorni che toccherà gli angoli più belli delle Sporadi.

Dedichiamo il primo giorno alla visita della Penisola di Pelion con i suoi incantevoli villaggi e le antiche costruzioni in stile locale. Molte sono le gite a piedi e in auto, in inverno si può addirittura sciare a Chania, 1.500 metri di altitudine. La costa offre una infinità di baie, spiagge e villaggi di pescatori. Visitiamo i villaggi di montagna di Agios Vlasios e Agios Georgios, adagiati tra boschi di castagni, platani secolari e ulivi, e Portaria con l'immancabile piazzetta centrale, antichi platani e ristoranti. Al ristorante Kritsa gustiamo la vera cucina locale. A seguire troviamo Makrinita, antico villaggio molto ben conservato che mostra le tipiche architetture dal piano superiore aggettante e dai tetti in pietra. Caffè e locali con vista sulla valle e su Volos offrono cucina e prodotti tipici. Uno dei villaggi più turistici è Milies, con vicoli in pietra e una moltitudine di negozietti tipici. Una bella vista su Volos si può godere anche da Lofos Goritsa, la collina posta proprio sopra la città. I monasteri sono un'altra attrazione del monte Pelion, ve ne sono più di 20. Noto quello di Moni Taxiarchon vicino ad Agios Georgios, con antica chiesa del 1.200 ricca di affreschi e lavorazioni in legno. Torniamo poi nel tardo pomeriggio sulla costa da dove salpiamo per l'isola di Kotes, proprio sulla bocca del golfo di Pagasikos, due ore e mezza di veleggiata con la luna piena per poi attraccare al moletto del villaggio di Palia Trikeri; come in quasi tutti gli approdi in quest'area non si paga nulla, siamo soli nella baia. Il nome deriva dal fenomeno meteorologico per cui

quando soffia il nord est (dominante), il vento gira intorno all'isola e sembra provenire da tre direzioni diverse. Poche case, tre o quattro ristoranti "pied dans l'eau", una piazzetta, barche di pescatori e poco più: sembra di essere proiettati indietro nel tempo. L'isola non ha auto, è coperta di ulivi e pini e offre spiaggette isolate tutt'intorno. Andiamo a visitare il santuario di Palia Trikeri sulla collina, che offre anche la possibilità di dormire nelle cellette dei monaci per pochi euro.

Agia Kiryaki (Santa Domenica, di etnia turca) è la tappa successiva, distante solo 5 miglia. La costa qui è mediamente scoscesa e a tratti coltivata a uliveti con boschi di pini che arrivano fin sugli scogli. Sulle alture si nota il vecchio villaggio di Trikeri. Poche le calette idonee alla sosta e al bagno; quella sulla punta del faro di Capo Kavoulia è ben protetta dai venti del primo quadrante. La baia successiva, chiamata di Vathi, e quella del villaggio di Agia Kiryaki sono ancora meglio per la fonda. In questa zona il fondale è piuttosto profondo e ripido, è necessario quindi dare fonda

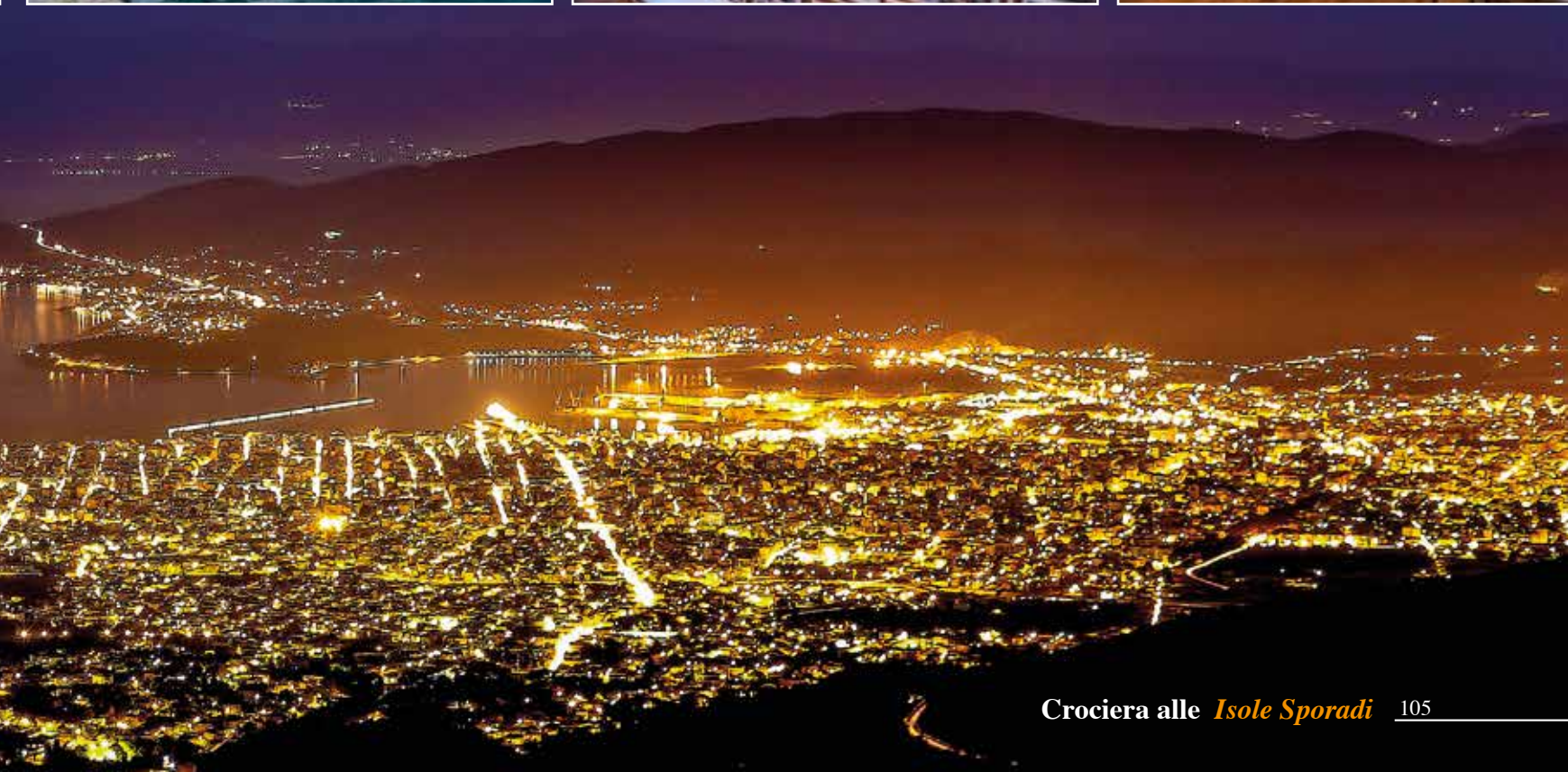


molto vicino a riva. Fare attenzione agli orari del fast ferry che collega Volos a Skiatos due volte al giorno, perchè solleva grandi onde. Il borgo è costituito da poche case sul mare, un emporio, alcuni bar e trattorie; un ampio molo offre numerosi posti ed è sempre possibile attraccare liberamente. Visitiamo l'interessante Museo Storico Navale, accompagnati dalla gentile presidente e fondatrice Argyro Patsa, che ci mostra cimeli, reperti archeologici e foto provenienti dalle case degli abitanti dell'isola, da sempre pescatori di pesce e di spugne e comandanti marittimi.

Salpiano nel pomeriggio, navighiamo verso est lungo la costa del Monte Pelion, passiamo dapprima la baietta di Ay Vatos buona per la fonda - la costa permette di trovare incantevoli angoli per un buon bagno - per approdare successivamente alla grande baia di Khondhri Ammos, stupenda per passare la notte, a sole 10 miglia di distanza. Si naviga poi lungo il monte Tise, calcareo e spoglio ma con alcune belle baie. È tardi, navighiamo veloci verso l'isola di Skiathos per arri-

vare poi alla successiva Skopelos. Tra le due ci sono diverse isolette e scogli; nelle due spiagge della più grande, Tsougria, si può ancorare su fondali di sabbia. A Skopelos, isola completamente ricoperta da boschi e pinete con pochi villaggi, le bellissime baie di Limonari (o Limnonari) e Agnontas possono offrire eccellente riparo dai venti del I, II e IV quadrante e grandi possibilità di fermarsi per un bagno. Ad Agnontas, profonda e perfettamente riparata dai venti del I quadrante, c'è persino un molo in cemento. Attenzione ai venti catabatici che si possono formare e al fondale di ghiaia. La spiaggia di Limnonari Bay si riconosce per un paio di alberghi d'epoca costruiti al suo ridosso. La baia è ottima per l'ancoraggio, ma attenzione ai bassi fondali verso la punta esterna, nei pressi della baia Amarandos, bella ma circondata da secche insidiose. Dopo tre miglia le baie di Stafilos sono anch'esse ottime per la fonda. Altre 4 miglia e siamo nel canale tra Skopelos e Alonissos, dove troneggia il grande e irto scoglio di Kioutro, la cui baietta è una me-

In basso, vista notturna dalla collina di Lofos Goritza sulla città di Volos e il Golfo di Pagasitikos. Nei riquadri, da sinistra, l'antico Santuario di Agios Vlasios sul Monte Pelion; una tranquilla baia di Palia Trikeri; la nostra barca al molo di Agia Kyriaki; due immagini del Museo Storico Navale di Agia Kyriaki.



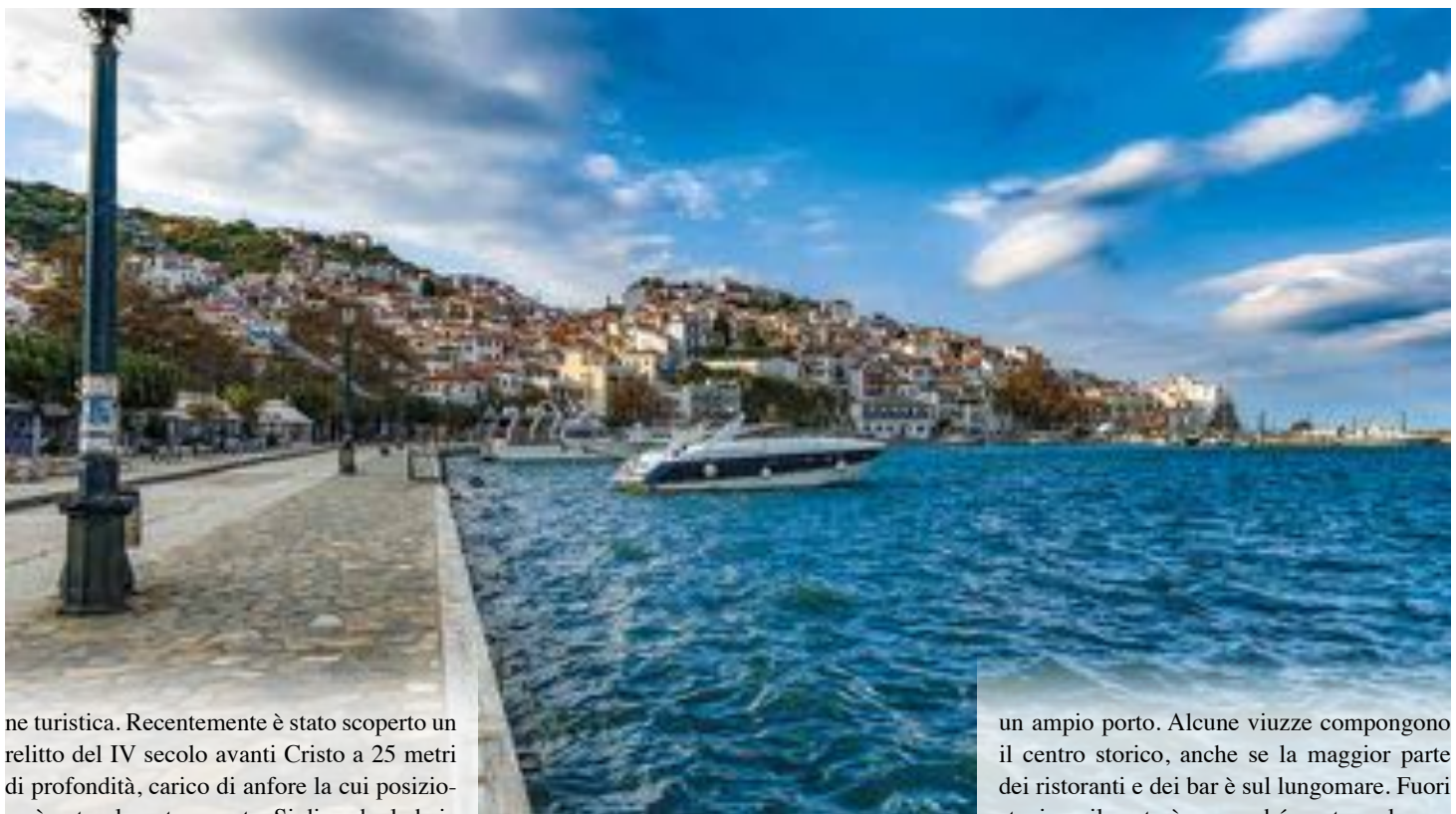


raviglia. L'isola di Alonissos ci accoglie con una falesia imponente, tiriamo dritto nella notte sul villaggio di Patitiri, un miglio avanti. Patitiri è situato in una baia ampia e aperta con molta risacca; ci accostiamo al doppio molo utilizzato anche dai traghetti. Alonissos è l'ultima isola del nostro veloce itinerario: è collinare, verde e allungata. Il paese è stato ricostruito negli anni '60 dopo un terremoto che ha devastato l'area, le abitazioni non sono state ricostruite secondo la tradizione. In pochi minuti di bus o in mezz'ora a piedi è possibile raggiungere il paese vecchio sulla collina. Anche qui il terremoto ha colpito e si vedono ancora abitazioni distrutte, ma l'insieme è gradevole e il panorama sulle isole circostanti è incantevole. Durante la stagione estiva, una moltitudine di negozi, bar e

trattorie con dehor all'aperto sfilano lungo le stradine ora deserte. Giardini ad aranci, limoni, pompelmi e ulivi caratterizzano le casette rurali dell'isola, mentre sul porto si aprono taverne e trattorie dove gustare i piatti tipici locali. Salpiano presto: due baie dopo, Votsi offre una grande ansa dove quest'anno verrà ultimato un marina turistico. Si può dare fonda nella baia Chrisi Milia, molto sicura e protetta dai venti da nord e da ovest, selvaggia, con una bella spiaggia e contornata da fa-

lesie e boschi. La baia successiva è anch'essa ottima, le rocce delle scogliere sono di un particolare color rosso mattone, la spiaggia offre un chiosco attrezzato. Un'isoletta protegge la baia di Kokkinocastro, perfetta per la fonda, ma bisogna fare attenzione ai bassi fondali e alle secche sparse. Proseguiamo oltre: la vasta baia di Tzortzi è profonda e offre un'ampia spiaggia e falesie di roccia, sicuramente un altro posto buono per una notte. La costa per le successive 2 miglia è ricca di insenature piccole, ottime per un bagno, fino ad arrivare al villaggio di Steni Vala, composto di poche case di pescatori. La sua baia va bene per l'ancoraggio, ma attenzione alla profondità variabile. Un pontile offre qualche possibilità di ormeggio gratuito. Questo tratto di costa è ben protetto dall'isola di fronte, a nemmeno un miglio, Nisos Peristera, detta anche Xiro, abitata da alcuni contadini e con una miriade di baie. Proprio al centro dell'isola una nave si è incagliata molti anni fa ed ora è un relitto arrugginito diventato attrazio-





ne turistica. Recentemente è stato scoperto un relitto del IV secolo avanti Cristo a 25 metri di profondità, carico di anfore la cui posizione è naturalmente segreta. Si dice che la baia di Vassilikos ospitò le navi saracene dopo la caduta della città di Tessalonica nel 904 a.C. Tutta quest'area e le isole intorno fanno parte dell'Alonissos National Marine Park, fondato nel 1992 per proteggere la foca monaca *Monachus Monachus*, ancora qui presente in maniera stabile. La gran parte delle 500 fochine monache rimaste nel Mediterraneo nuota infatti proprio nelle pulite e tranquille acque delle Sporadi.

Si sta facendo tardi, a pranzo ci attende una trattoria nel grazioso villaggio di Skopelos,

sull'isola omonima, sono solo 13 miglia, ma non c'è un gran vento. Durante la navigazione osserviamo scogliere e colline di foresta bassa veramente poco antropizzate; visitiamo le due grandi baie di Murtia e Murtias, proprio sulla punta settentrionale di Alonissos, con spiagge sabbiose attrezzate e profondità intorno ai 5 metri. Subito dopo, la caletta di Mudigasi è conosciuta perché un relitto giace a 20 metri di profondità. Skopelos è piuttosto grande in confronto agli altri villaggi ed ha

un ampio porto. Alcune viuzze compongono il centro storico, anche se la maggior parte dei ristoranti e dei bar è sul lungomare. Fuori stagione il porto è pressoché vuoto, solo una barca della capitaneria, un paio di yacht e alcune barche di pescatori, ma d'estate si riempie di imbarcazioni. Il porto è capiente ma è necessario arrivare presto. Dopo un ottimo pranzo a base di pesce salpiamo per navigare lungo la costa nord, oltrepassare la punta dell'isola, scapolare Capo Gouroni a circa 9 miglia da Skopelos e arrivare quindi a Loutraki, sulla costa sud ovest. Cittadina vivace, è il porto d'arrivo dei traghetti e fast ferry dalla terraferma. Sail Aegean aprirà qui una seconda base che sarà pronta per la primavera 2016. Un taxi ci porta in pochi minuti in cima alla collina, nel villaggio storico di Glossa, a 250 metri di altezza, scosceso con scalette che tagliano le vie orizzontali, case d'epoca, balconate in legno, facciate dipinte a colori accesi e tetti a coppi con curiosi fregi agli angoli; trattorie e bar offrono prodotti tipici. Salpiamo per scoprire la costa sud est, dopo

In alto, una suggestiva vista del borgo di Skopelos con il suo ampio porto.

In basso, la piccola chiesa di Skopelos e una stradina lastricata del paese.

Nella pagina precedente, in alto, il grande porto di Skopelos che fuori stagione è molto tranquillo.

In basso, barche da pesca nell'ampia baia di Patitiri dove due moli possono essere utilizzati da barche da diporto.

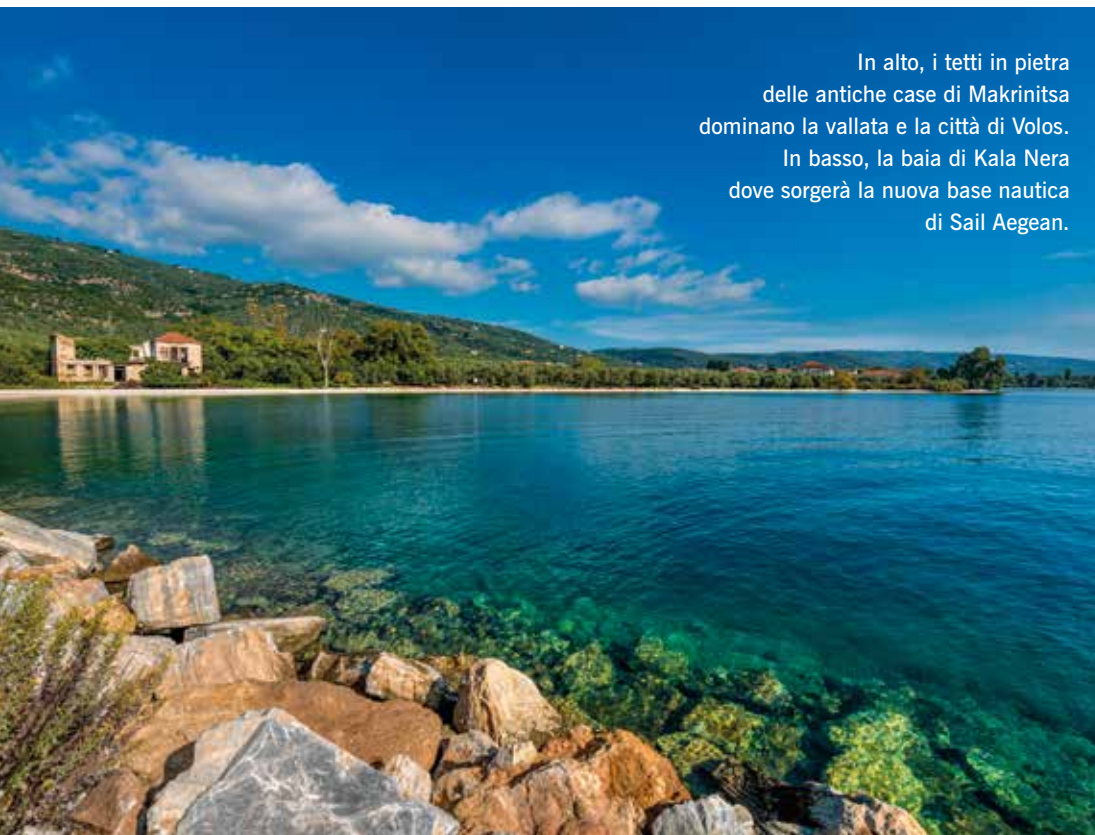




poche miglia la grande baia di Neo Klima è conosciuta anche come Helios; una grande spiaggia offre buon approdo protetto dai venti del primo quadrante. Al largo di questa costiera si può notare lo scoglio Dhasia che offre un buona zona per il bagno e la visita a una grotta abbastanza profonda penetrabile con piccoli tender o a nuoto. Verso terra la spiaggia Kastani ha fondali sabbiosi di 4 metri e mezzo, mentre la baia subito dopo l'isola ha fondali profondi intorno ai 40 metri, con un relitto al centro sui 28 metri. Un hotel sulla spiaggia è attrezzato con diving center. Questa grande insenatura ha una baia laterale verso sud, Panormou, perfetta per dare fonda durante la notte, ben protetta e tranquilla. Attenzione se c'è vento forte da nord, non è consigliabile rimanere. Nel canale tra Skopelos e Skiatos, solo 7 miglia, si naviga lungo isolette e scogli con spiagge e chioschi attrezzati. Atten-

zione ai bassi fondali intorno al capo di Skiatos con scogli affioranti non segnalati. Skiatos, la località più conosciuta, è un villaggio molto carino e piuttosto grande, con una enorme baia di fronte e una più piccola di lato: offre davvero grandi possibilità di ormeggio, ma d'estate è frequentatissima da barche provenienti da tutta la Grecia. L'aeroporto è molto vicino al paese. La parte vecchia del paese è arrampicata sulla collina, d'estate vengono messi cuscini sulle scalinate che si trasformano in locali all'aperto per vita notturna e musica all night long. Ma noi abbiamo poco tempo e salpiamo subito dopo pranzo, navighiamo lungo la costa sud dove incontriamo le tre splendide spiagge di Kanapitsa, Sklithri e Tzaneria. Attenzione alle secche non segnalate presenti fuori da capo Kalamaki. La baia di Ormos Platania, più avanti, è davvero consigliata per la fonda, con boschi in riva al mare e ville sparse.

A seguire si trova la spiaggia definita la terza più bella di tutto il Mediterraneo, Koukounaries, ampia e sabbiosa, perfetta anche per la fonda. Adirittura è presente un piccolo marina molto ben protetto, mentre dalla parte opposta, nascosta nella vegetazione, si trova una laguna naturale interna, oggi area protetta. Nella stessa baia la piccola spiaggia di Abelakia (pianta di vite) è carina e decisamente più tranquilla. È pomeriggio inoltrato quando salpiamo per ritornare a Volos: la nostra crociera, un appetitoso assaggio, è finita. 🌊



In alto, i tetti in pietra delle antiche case di Makrinita dominano la vallata e la città di Volos. In basso, la baia di Kala Nera dove sorgerà la nuova base nautica di Sail Aegean.

NOTIZIE UTILI

COME ARRIVARE

Volos è situata a 300 chilometri a nord di Atene e 250 a sud di Salonico, le isole Sporadi sono esattamente al centro geografico della Grecia, nel Mar Egeo.

Volos si raggiunge in aereo su Volos o Skiathos durante la stagione turistica. Sail Aegean può organizzare navette da/per l'aeroporto, con costi adeguati alla lunghezza delle tratte.

CLIMA

La Grecia gode di un clima tipicamente mediterraneo, con estati calde e inverni miti. Il potente vento Meltemi (N-NO-NE) alle Sporadi si presenta molto più debole. Attenzione ai venti catabatici che si possono formare in corrispondenza di molte baie tranquille e riparate. Il periodo migliore per visitare la Grecia va da aprile a ottobre.

CHARTER

Sail Aegean, parte integrante di Sail Aegean Europe (Main Office, Rue du Duc 22, 1150 Brussels, Belgio, info@sailaegean.eu; www.sailaegean.eu), è la più grande compagnia di charter della Magnesia. Offre 17 imbarcazioni a vela Jeanneau, Beneteau e Bavaria dai 33 ai 50,9 piedi (datate dal 2011 al 2016). Dispone di due basi nautiche: Sail Aegean Volos (Port Base 8, Elassonos Street, 38334, cell. 030 6980964714; portbase@sailaegean.eu) e Sail Aegean Loutraki (Port Base; loutraki@sailaegean.eu), quest'ultima organizza anche per la formula crociera in flottiglia. La compagnia, che ogni anno aggiunge nuove barche alla flotta, propone il noleggio bareboat, con skipper o in flottiglia per raggiungere il golfo di Pagasitikose le isole di Skiathos, Skopelos, Alonissos, Evia e Skyros.

MARINA

Volos: 133 posti barca fino a 60 metri con fondali fino a 8 metri, VHF canale 12.

Skiathos: 350 posti barca fino a 65 metri con fondali fino a 10 metri, VHF canale 9.

PORTOLANI

Saranno presto disponibili gli aggiornamenti dei portolani in italiano realizzati da Florian Sonia, Merli Raffaello e Puppo Mario per Edizioni Magnamare. Verificare su www.magnamare.com. Sail-Pilot, il portolano digitale per navigare la Grecia, app per gli smartphone IOS e Android. Imray Greek Water Pilot, portolano professionale www.imray.com

DOVE DORMIRE

Domotel Xenia Volou, 1 Plastira str., 38221, Volos; www.domotel.gr/hotel/4/Xenia-Volos. Hotel Despotiko, Portaria, 37011, Volos; www.despotiko.gr

DOVE MANGIARE

Veggera Restaurant, cucina greca, Feron 39, Volos, tel. 0030 2421023123 - Lefta tou Manoli Restaurant, pesce, Plastira Nikolaou 7, Volos, tel. 0030 2421028103 - Papadis Tsipouradiko, Solonos street 3, Volos, tel. 0030 2421029360 - Kritsa Restaurant, Central Square Portaria, tel. 0030 2428099121 - Isalos Taverna, porticciolo pescatori, Trikeri Island, tel. 0030 2423055862 - Agnanti, Glossa, Skopelos, tel. 0030 2424033606 - Flisvos Taverna, porticciolo di Loutraki, Skopelos, tel. 0030 2424033856 - Aramis Taverna, porticciolo di Loutraki, Skopelos, tel. 0030 2424033731 - Aegean Wave, Glossa, Skopelos, tel. 0030 2424033221.

VARIE

Sporades Diving Center, Adrina Beach, Skopelos, tel. 0030.6940448000; www.sporadesdiving.gr

APPRODI

Latomion, Agria, Kato Gatzea, Afyssos, Petraki, Milina, Vathudi, Avra, Kottes, Trikeri, Palaio Trikeri, Ayia Kiria-ki, Adriami, Platania, Skiathos Koukounaries, Skiathos Platania, Skopelos Glossa, Skopelos Neo Klima, Skopelos Panormou, Skopelos Agnonda, Skopelos Stafilos, Skopelos, Skopelos Glysteri, Alonissos Murtia, Alonissos Patitiri, Alonissos Votsi, Alonissos Ormos Milia, Al-

onissos Ak Kokkinokastro, Alonissos Tzorti, Alonissos Lepso Yialos, Alonissos Steni Vala, Alonissos Kalamaria, Peristeri Xero, Peristeri Vasiliko.

Ente Nazionale Ellenico per il Turismo

Via Santa Sofia 12, 20122 Milano, tel.02 860470; www.visitgreece.gr
Guida turistica on line, www.grecia.info
Uffici del Turismo in Grecia
www.volosinfo.gr; www.skiathos.gr;
www.alonissos.gr/it

